TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Relazione sull'attività 2021-2022

TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Team Qualità Sapienza

Relazione sull'attività 2021-2022

Approvata nella Riunione del 31 gennaio 2023

1. INTRODUZIONE 4
2. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TEAM QUALITÀ SAPIENZA 6
2.1 Il Regolamento del Team Qualità 8
3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE 10
4. IL NUOVO MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI (AVA3) 12
5. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ NEL 2021-2022 15
5.1 La Sottocommissione per le proposte di corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale 15
5.2 Il Follow up della Visita di Accreditamento 17
5.3 La rilevazione delle Opinioni Studenti 19
5.4 L'applicativo di reportistica per i Docenti 21
5.5 Gli incontri con le Facoltà 22
5.6 Le giornate dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio 23
5.7 Aggiornamento Documenti e Linee Guida 25
5.7.1 Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Insegnamento 25
5.7.2 Linee Guida Sapienza alla compilazione della Matrice di Tuning dei CdS 26
5.7.3 Linee Guida Sapienza per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica 26
5.7.4 Linee Guida Sapienza per la consultazione delle Parti Interessate da parte dei CdS 27
5.7.5 Linee Guida Sapienza per la Compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS 27
5.7.6 Linee Guida Sapienza per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione 28
5.7.7 Linee Guida Sapienza per la rilevazione e la gestione delle Opinioni Studenti 28
5.7.8 Linee Guida Sapienza per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 28
5.7.8.1 La Griglia di Valutazione delle SMA 30
5.7.9 Linee Guida Sapienza per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: La Relazione Annuale 31
5.7.10 Parere delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sui CdS di nuova istituzione 32
5.8 La Pianificazione integrata di Ateneo 32
5.9 L'interlocuzione con la Governance 33
6. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ 34

ACRONIMI UTILIZZATI NEL DOCUMENTO	
AdC	Aspetti da Considerare (Requisiti AVA3)
AROF	Area Offerta Formativa e diritto allo Studio
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ASSCO	Area Supporto Strategico e Comunicazione
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CAD	Consiglio di Area Didattica
CD	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
CM	Comitati di Monitoraggio
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CGAQ	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
MD	Manager Didattico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
PdA	Punti di Attenzione (Requisiti AVA3)
PQ	Presidio Qualità
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
TQ	Team Qualità
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra il sistema organizzativo e gestionale del Presidio della Qualità di Ateneo – denominato nello Statuto Sapienza Team Qualità (TQ) –, nonché tutte le iniziative e le attività messe in atto nell'anno accademico 2021-22.

Il 2022 è stato il secondo anno di mandato della Magnifica Rettrice, prof.ssa Antonella Polimeni, insediatasi il 1° dicembre 2020. La *Governance* di Ateneo, articolata in 8 macroaree di rilievo strategico[1], ha visto l'individuazione di 28 Prorettori che, nell'ambito delle linee di indirizzo politico stabilite dalla Rettrice e dagli Organi Collegiali, perseguono per ciascun ambito di competenza linee di sviluppo sia nel contesto nazionale che internazionale. La Governance prevede anche la presenza di 25 delegati della Rettrice, che, in coordinamento con gli specifici prorettori, hanno il compito di sviluppare strategie e proporre soluzioni operative, con competenze specificamente declinate. A completamento del primo biennio di Governance della Rettrice sarà prevista una conferma/ridefinizione dell'assetto organizzativo della Governance.

L'anno accademico 2021-22 è stato caratterizzato dalla fase finale dell'emergenza sanitaria, con un graduale alleggerimento delle indicazioni dettate dall'Ateneo, in recepimento di quelle nazionali.

Sapienza ha, tuttavia, inteso capitalizzare alcuni interventi resisi indispensabili in fase emergenziale, introducendo, in diversi livelli e contesti, nuovi modelli e modalità operative e organizzative. Nella convinta adozione di un modello di didattica blended per l'erogazione delle lezioni, l'espletamento delle sessioni di esame e delle sedute di laurea, e nel ricorso ad un'accorta formulazione delle modalità di lavoro agile, Sapienza ha dimostrato grande capacità nell'implementare l'utilizzo di strumenti digitali e di metodologie didattiche innovative a supporto delle attività didattiche, di orientamento e di servizio agli studenti, uno sforzo collettivo che è stato capitalizzato grazie ad una tempestiva promozione di strumenti, servizi e capacità informatiche strategiche e con ulteriori investimenti anche per consolidare le nuove competenze. Il 12 luglio 2022, in accordo con le disposizioni di legge vigenti, il Senato Accademico di Sapienza ha deliberato per l'a.a. 2022-2023 che tutte le lezioni tornino a svolgersi in presenza.

Il TQ ha continuato a incontrarsi con cadenza mensile, in modalità telematica e mista, in linea con le regole Sapienza sul distanziamento e la capienza degli spazi e in base alle limitazioni previste dalla normativa vigente.

Il quadro normativo è stato caratterizzato dall'emanazione dei DD.MM. 133/2021, 289/2021 e 1154/2021 – con il relativo D.D. 2711/2021 attuativo – che ha portato a una ridefinizione delle caratteristiche dell'offerta formativa degli Atenei e, unitamente al varo del PNRR, ha avuto un impatto rilevante sul complessivo assetto degli Atenei in termini di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il DM. 226/2021, riguardante le modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, ha introdotto come requisito un sistema di assicurazione della qualità della formazione dottorale conforme agli standard europei. Nel recepire il dettato normativo, Sapienza ha licenziato il Decreto Rettorale n. 1000 del 24/03/2022, inerente al nuovo Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca.

Inoltre, in aderenza al D.M. 1154/2021, il Consiglio Direttivo ANVUR, nella seduta del 26 maggio 2022, ha approvato il nuovo modello AVA3 e il 1° giugno 2022 lo ha reso pubblico, aprendo una fase di

[1] Didattica, Ricerca, Terza Missione, Autonomia organizzativa e programmazione risorse, Internazionale, Spazi e patrimonio, Comunicazione, Attività mainstream.

consultazione con la comunità accademica per il tramite degli Atenei e delle organizzazioni di riferimento dei portatori di interesse, nel mese di giugno 2022. Le osservazioni e i contributi sono stati presi in considerazione nel redigere la versione finale dei requisiti e degli indicatori della valutazione contenuti nel *Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (AVA3) approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione dell'8 settembre 2022; la versione integrata con Note di Lettura è stata approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 211 del 12 ottobre 2022. Nella stessa data sono state inoltre approvate le *"Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei".*

Il 2022 si configura pertanto come anno di transizione dal Modello AVA2 al nuovo Modello AVA3, nonché di evoluzione per l'Ateneo, atteso il varo del nuovo Piano Strategico Sapienza.

In tale scenario generale, il TQ ha proseguito le sue attività istituzionali relative al processo di Assicurazione Qualità (AQ) a livello di Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS). In particolare, il TQ ha dato continuità agli esiti della visita di accreditamento periodico di Sapienza di marzo 2019, recependo i contenuti del rapporto ANVUR, mantenendo alta l'attenzione sul sistema AQ dell'Ateneo e migliorando alcuni aspetti emersi nel rapporto. Sono stati, altresì, intrapresi mirati interventi, atti ad adeguare il sistema di Ateneo al nuovo Modello AVA3.

Nel 2022 il TQ ha, pertanto, mantenuto alto il supporto offerto ai CdS, anche al fine di monitorare lo stato dell'arte del recepimento di indicazioni e raccomandazioni della CEV sui CdS per i quali, nel rapporto finale di ANVUR, erano emerse criticità. A tale scopo sono stati organizzati incontri dedicati con i Presidenti dei CdS, i Presidi e i Manager Didattici di Facoltà.

Sono inoltre proseguiti gli incontri, organizzati dal TQ di concerto con il Nucleo di Valutazione (NVA), volti a promuovere i principi fondamentali dell'AQ presso i principali attori dell'Ateneo coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di illustrare il sistema AVA proposto agli Atenei da ANVUR ed essere di supporto ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo dell'AQ Sapienza. In particolare, per tutto il corso del 2022 gli incontri sono stati dedicati a illustrare le novità del DM 1154/2021 e, da maggio 2022 in poi, i requisiti del nuovo modello AVA3.

Dopo questo capitolo introduttivo, la relazione prosegue con un breve richiamo a composizione e organizzazione del TQ (capitolo 2), cui segue la descrizione della *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione* (capitolo 3). Il capitolo 4 è riservato al nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (AVA3), mentre il successivo capitolo 5 è dedicato all'approfondimento delle complessive attività che sono state svolte dal TQ, relativamente sia alla revisione e all'aggiornamento dell'esame documentale, sia agli incontri con gli attori dei processi di AQ di Ateneo.

Concludono la Relazione alcune considerazioni finali (capitolo 6) volte a delineare "*Punti di forza, Aree da Migliorare e Priorità*".

2. Composizione e organizzazione del Team Qualità Sapienza

Il TQ dispone di una composizione e di una struttura operativa adeguatamente articolate in funzione della complessità dell'Ateneo; prevede, infatti, una componente accademica in rappresentanza delle sei macroaree didattico/scientifiche del Senato Accademico (SA) con competenze in campo valutativo e di AQ, e una componente amministrativa coinvolta sui temi dell'AQ della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, dei Sistemi Informativi, cui si affianca un gruppo di supporto alle attività del TQ. Inoltre, nel recepire appieno le indicazioni dettate dalla normativa vigente e dal nuovo modello AVA3, il TQ ha previsto di aggiornare la sua composizione con una componente studentesca, con attenzione alla parità di genere, nonché di consolidare le attività di monitoraggio nell'ambito della Ricerca e della terza Missione.

La composizione del TQ nel periodo di riferimento [D.R. n.1317 del 13/05/2021] è la seguente:

Componente Accademica	
Ersilia Barbato-Coordinatrice	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Antonello Mai	Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco - Macroarea A
Luigi Leone	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Maria Cristina Annesini	Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente - Macroarea D
Francesco Camia	Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Macroarea E
Margherita Carlucci	Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche - Macroarea F
Marella Maroder	Presidente Commissione Didattica di Ateneo

Componente Amministrativa	
Antonella Cammisa	Direttrice Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
Giulietta Capacchione	Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Ingrid Centomini	Capo ufficio Auditing e controllo di gestione (ARCOFIG)
Laura Leone	Direttrice Centro InfoSapienza
Giuseppe Foti	Direttore Area Supporto Strategico e Comunicazione
Raffaela Iovane	Direttrice Area Servizi agli Studenti
Maria Ester Scarano	Direttrice Area per l'Internazionalizzazione

Nel periodo di riferimento il gruppo di supporto tecnico-amministrativo al TQ, ridefinito con D.D. n.2042 del 25/05/2021, è così composto:

Area di Riferimento	Personale
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Antonella Costanzo, Michela Proietti, Bruno Sciarretta
Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione	Antonella Molinaro
Area InfoSapienza	Silvia Avella

Area di Riferimento	Personale
Area Internazionalizzazione	Graziella Gaglione, Anna Gambogi
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Samantha Maruzzella; Enza Vallario
Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Andrea Riccio
Area Servizi agli Studenti	Maria Rita Paradiso
Sede Pontina	Franca Rieti

Il gruppo di supporto, anche se numericamente non ancora pienamente sufficiente a supportare la mole di attività richiesta dalle procedure di AQ di un Ateneo con dimensione e complessità di Sapienza, assicura un adeguato supporto tecnico amministrativo al TQ attraverso le seguenti azioni:

- raccolta, analisi ed elaborazioni dei dati per le procedure di AQ di Sapienza;
- organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del TQ;
- redazione e aggiornamento continuo delle pagine web di Ateneo dedicate al TQ;
- implementazione e gestione dell'area riservata sul sito del TQ;
- implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal TQ;
- gestione e organizzazione dei flussi informativi tra il TQ e gli altri organi e articolazioni della Sapienza;
- supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per le attività di AQ organizzate dal TQ;
- attività di supporto tecnico e amministrativo al TQ.

Per la realizzazione delle diverse attività nell'ambito del TQ sono stati costituiti dei Gruppi di Lavoro dedicati, il cui dettaglio per l'a.a. 2021-2022 è descritto nella tabella seguente:

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
Gestione della Documentazione e Pagina Web del TQ	Ersilia Barbato	Giulietta Capacchione Laura Leone Raffaela Iovane	Michela Proietti Franca Rieti
Questionari di Soddisfazione	Francesco Camia	Margherita Carlucci Giulietta Capacchione Laura Leone	Graziella Gaglione Bruno Sciarretta Franca Rieti
Assicurazione Qualità nella Didattica	Maria Cristina Annesini	Marella Maroder Francesco Camia Giulietta Capacchione Laura Leone Maria Ester Scarano	Graziella Gaglione Maria Rita Paradiso Enza Vallario
Assicurazione Qualità nella Ricerca e Terza Missione	Ersilia Barbato	Antonello Mai Margherita Carlucci Antonella Cammisa Maria Ester Scarano	Andrea Riccio Bruno Sciarretta
Riesame	Giuseppe Foti	Antonello Mai Giulietta Capacchione	Michela Proietti Franca Rieti Bruno Sciarretta
Indicatori e Base Dati	Margherita Carlucci	Giuseppe Foti Ingrid Centomini	Bruno Sciarretta Antonella Costanzo Monica Pucinischi Antonella Molinaro

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
Formazione	Margherita Carlucci	Antonello Mai Giulietta Capacchione	Samantha Maruzzella Michela Proietti
Audit	Ersilia Barbato	Maria Cristina Annesini Margherita Carlucci Francesco Camia Luigi Leone Antonello Mai Giuseppe Foti	Michela Proietti Franca Rieti
Ufficio di Supporto		Michela Proietti Antonella Costanzo Monica Pucinischi	

La costituzione dei Gruppi è stata definita in base sia alle competenze sui temi dell'AQ del personale tecnico-amministrativo, sia al bilanciamento dei carichi di lavoro; l'articolazione e la composizione dei Gruppi di Lavoro sono, comunque, da intendersi "dinamiche", anche in funzione dell'evoluzione del sistema di AQ Sapienza.

All'interno del Gruppo di Supporto sono stati individuati specifici ruoli e attività, tra i quali anche il monitoraggio di scadenze interne ed esterne, relative al processo AVA e ad attività correlate (es. scadenze ANVUR, conferimento SMA e relazione CPDS, aggiornamento mailing list dei diversi interlocutori del TQ, quali CM, CPDS, CGAQ dei CdS, aggiornamento delle pagine web del TQ, ecc.).

Dal punto di vista dell'**organizzazione interna**, oltre all'integrazione dei Gruppi di Lavoro e alla costante interlocuzione con i CM, riferimento del TQ a livello di Facoltà, si ricorda la nomina, da parte dell'Amministrazione Centrale, dei Referenti di Dipartimento per la Didattica e per la Ricerca e dei Referenti informatici, di ausilio al Manager Didattico (MD) di Facoltà, al CM e al TQ per le attività legate alle procedure di AQ e AVA.

Dal punto di vista dell'**organizzazione esterna**, il TQ opera sulla base di un modello organizzativo a rete, che vede come nodi centrali del Sistema di AQ Sapienza le Facoltà e i Dipartimenti che sono chiamati a svolgere, anche attraverso i CM, le CPDS e i MD, una funzione di raccordo con i CdS.

A livello di CdS, il TQ opera avendo come riferimento oltre che i CM anche le CGAQ nominate dai CdS, i cui componenti sono indicati nella Scheda SUA-CdS.

2.1 Il Regolamento del Team Qualità

Il Team Qualità, nel recepire il dettato normativo e anche nell'ottica di un maggiore allineamento con le strategie definite nel Piano strategico 2022-2027 approvato a marzo 2022, che prevedono un forte coordinamento a rete anche sul fronte della Ricerca e della Terza Missione, nell'a.a. 2021-2022 ha ritenuto opportuno aggiornare le proprie competenze e attività, al fine di poter includere anche il monitoraggio delle attività di Terza Missione e allargare la composizione del Team ad una rappresentanza studentesca, come già prospettato per il passato tra le priorità progettuali del TQ e in coerenza con l'Ambito di valutazione A - *Strategia, pianificazione e organizzazione* del D.M. 1154/2021. A tal fine si è proceduto ad una revisione del Regolamento[2] del TQ, che era in vigore dal 2013. Come definito dal nuovo Regolamento, il Team Qualità svolge un'importante attività di promozione della cultura della qualità all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità

[2] Il nuovo Regolamento è stato approvato con delibere del CdA n. 118/2022 del 7 aprile 2022 e del SA n. 84/2022 del 12 aprile 2022.

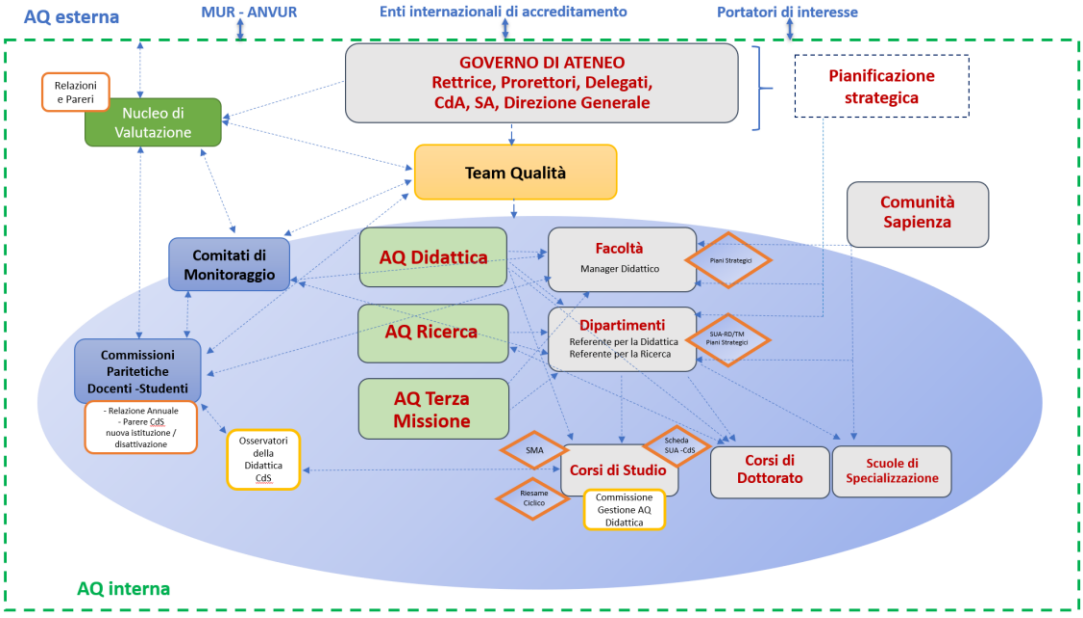
relativamente a Didattica, Ricerca e Terza Missione, attraverso l'attuazione di attività estremamente articolate, ma sostanzialmente riconducibili a:

- costruzione dei processi per l'AQ della Didattica della Ricerca e della Terza Missione e delle relative procedure; monitoraggio e verifica dei processi di AQ;
- proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- supporto alla progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per l'autovalutazione, il riesame e il miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi.

Sono poste sotto la responsabilità del TQ le seguenti attività:

- organizzazione di ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo;
- organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- raccolta dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, e cura della diffusione degli esiti;
- organizzazione e verifica del flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione, l'ANVUR e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- realizzazione di attività di formazione sui temi dell'AQ e del miglioramento continuo delle attività formative e di ricerca;
- valutazione della efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti adottati in seguito alle raccomandazioni e condizioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) in occasione della visita di accreditamento periodico.

Nel recepire la normativa di riferimento, nonché alla luce delle modifiche intervenute nel Regolamento organizzativo, il TQ ha ridefinito una proposta di schema delle relazioni che intercorrono tra i vari soggetti della Sapienza in tema di AQ, che tiene conto sia dell'attuale articolazione della Governance, sia dei recenti aggiornamenti normativi. La proposta è rappresentata nella figura che segue:



3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione, oltre che dallo Statuto di Ateneo, sono state espresse anche nei Piani strategici che hanno accompagnato lo sviluppo di Sapienza dal 2007 ad oggi.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità Sapienza, approvato dal TQ nel 2018, è strutturato in modo che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

Facendo seguito al documento "*Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027*"[3], presentato agli organi collegiali nel mese di dicembre 2021, dopo una fase di confronto con i principali interlocutori istituzionali, nel marzo 2022 è stato approvato il nuovo Piano Strategico 2022-2027[4], che costituisce la base su cui sviluppare la programmazione annuale e pluriennale dell'Ateneo in coerenza con la normativa vigente.

Elaborato in un'ottica di continuità con il precedente, il nuovo Piano Strategico presenta importanti elementi innovativi. Sono stati infatti ridefiniti la **Missione**, la **Visione** e i **Valori** dell'Ateneo, visti non più come elementi statici, ma come fattori dinamici in grado di cambiare e di modificarsi in sintonia con l'evoluzione dell'Ateneo. Inoltre, sono stati individuati 4 ambiti strategici principali, articolati a loro volta in punti programmatici che descrivono le azioni strategiche dell'Ateneo. I quattro ambiti riguardano la creazione di **Valore pubblico** per migliorare il benessere della Comunità, gli **Strumenti e Risorse** che permettono di svolgere le attività istituzionali e amministrative, la **Comunità, Società civile e territorio**, al fine di contribuire allo sviluppo civile ed economico della città e del paese, e infine la **Responsabilità Sociale**, che favorisce il merito, l'inclusione, le pari opportunità, nonché la sostenibilità e la cooperazione internazionale.

In coerenza con l'evoluzione della normativa[5], Sapienza nel 2022 ha adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)[6], un documento triennale ad aggiornamento annuale che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla **performance**, alla **trasparenza**, alla **prevenzione della corruzione**, all'**organizzazione del lavoro agile**, al **fabbisogno di personale** e alle **politiche di formazione** dello stesso, sviluppandoli in chiave sistemica e tenendo conto delle strategie e della programmazione finanziaria.

Per la realizzazione del PIAO 2022-2024, l'Ateneo si è dotato di un gruppo di lavoro composto dai dirigenti, capi ufficio e altri collaboratori che, a seconda delle loro specifiche competenze, hanno

---

[3] Il documento è stato è stato presentato al SA nella seduta del 13 dicembre 2021 (delibera n. 314/2021) e al CdA il 20 dicembre 2021 (delibera n. 434/2021).

[4] Il nuovo Piano Strategico è stato approvato dal CdA il 15 marzo 2022 (delibera n.75/2022) e dal SA il 29 marzo 2022 (delibera n. 64/2022)

[5] D.L. 80/2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale, all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia* e D.P.R. 81/2022, *Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*.

[6] A partire dal 2022, ai sensi del D.L. 80/2021, il Piano della Performance confluisce nel Piano Integrato di Attività e di Organizzazione - PIAO, documento triennale (aggiornato annualmente) che riunifica gli atti di pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza, alla prevenzione della corruzione, all'organizzazione del lavoro da remoto, al fabbisogno di personale e alle strategie di formazione dello stesso, sviluppandoli in chiave sistemica e tenendo conto delle strategie e della programmazione finanziaria. Il PIAO di Sapienza è stato adottato dal CdA con delibera n. 149 del 26 aprile 2022 e dal SA con delibera n. 110 del 10 maggio 2022.

apportato un diverso contributo alla formulazione dei contenuti. Il Gruppo d'Integrazione si è interfacciato costantemente con la Direttrice Generale e con la Governance per aggiornarla sullo stato di avanzamento dell'attività e per recepirne le indicazioni.

Sapienza ha colto l'opportunità fornita dal PIAO per proseguire sulla strada di una concreta integrazione e semplificazione dei processi che permetta l'armonizzazione dei diversi piani di programmazione, tenendo presente il fine ultimo di creare valore pubblico attraverso l'azione amministrativa. Il PIAO configura obiettivi (per la Direttrice Generale e, come declinazione operativa, per le Aree dell'Amministrazione Centrale) corredati da indicatori di performance e target di raggiungimento. Gli obiettivi sono stati sviluppati in raccordo con gli ambiti del Piano Strategico e collegati con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenza ONU 2030.

Attualmente è in fase di conclusione la definizione dei documenti di programmazione triennale da parte delle strutture operative di Sapienza, ossia Facoltà e Dipartimenti. Il percorso di pianificazione strategica è interamente riportato, anche nella sua evoluzione storica, sul sito istituzionale di Sapienza.

4. IL NUOVO MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI (AVA3)

Il 14 ottobre 2021 è stato pubblicato il D.M. n. 1154, il nuovo Decreto di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, che ha sostituito il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni. Il 22 novembre 2021 è stato pubblicato il relativo D.D. 2711 attuativo, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-23.

A dieci anni di distanza dall'emanazione del D.lgs. n. 19/2012 e a conclusione di un ciclo di valutazione e accreditamento periodico che ha interessato l'intero sistema universitario, e in coerenza con il D.M. 1154/2021, ANVUR ha stilato una proposta di revisione dei requisiti nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei Sistemi di AQ negli Atenei, con l'intento di realizzare una struttura più snella e compatta e con uno sguardo di insieme alla concatenazione dei cicli formativi (dalla Laurea di I livello al Dottorato di Ricerca).

L'emanazione definitiva del nuovo modello AVA3 è stata preceduta, a partire dal mese di giugno, da una fase di consultazione con la comunità accademica per il tramite degli Atenei e delle organizzazioni di riferimento dei portatori di interesse; in tale fase è stato possibile inviare osservazioni e contributi, ai fini di una revisione finale dei requisiti e degli indicatori di valutazione contenuti nel *Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3),* che è stato poi approvato definitivamente dal Consiglio Direttivo nella riunione dell'8 settembre 2022. Successivamente ANVUR ha pubblicato, il 12 ottobre 2022, una versione dei *Requisiti AVA3 con Note di lettura e* le *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*.

Il Modello definitivo AVA3 richiama il D.lgs. 19/2012, che definisce l'autovalutazione e la valutazione interna quali attività istituzionali che debbono seguire metodologie, criteri e indicatori elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR. Viene declinato con attenzione qual è il ruolo dei Presidi di Qualità, dei Nuclei di Valutazione e delle CPDS, che rappresentano i tre cardini sostanziali e fondamentali nei processi di autovalutazione e valutazione interna degli Atenei.

Come riportato nella pagina web di ANVUR dedicata, *i nuovi Requisiti AVA3 sono allineati con gli Ambiti di Valutazione riportati nell'allegato C del DM 1154/2021 e presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA2) che possono essere schematizzate come segue:*

- *sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a:*
  - ✓ *visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali;*
  - ✓ *integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi;*
  - ✓ *architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;*
  - ✓ *monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati;*
  - ✓ *risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica,*
- *sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo prestando maggiore attenzione a:*
  - ✓ *pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo;*

- ✓ *gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione;*

- *sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica dei corsi di studio in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei corsi di studio;*

- *sono stati definiti per la prima volta, in linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca, coerentemente con il DM 226/2021. Il sistema dell'accreditamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accreditamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini. Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà dei Corsi.*

Sono stati inoltre chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda, a voler sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

Gli indicatori di riferimento per le valutazioni di accreditamento periodico sono quelli di cui all'allegato E del D.M. 1154/2021, coerentemente con quanto previsto dalle *Linee generali d'indirizzo della Programmazione triennale* (attualmente D.M. 289/2021); sono altresì utilizzati gli indicatori scelti da ogni Ateneo con riferimento agli obiettivi della programmazione triennale. Le valutazioni effettuate qualitativamente e quantitativamente, per ciascun punto di attenzione, andranno poi sintetizzate in una valutazione univoca per ciascun punto di attenzione.

L'Accreditamento Periodico della Sede comporta l'Accreditamento Periodico di tutti i suoi Corsi di Studio e delle eventuali Sedi decentrate, ad eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi. In caso di offerta formativa che preveda piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, per una quota superiore a un quarto dei corsi di studio, il giudizio per la Sede è di "accreditamento condizionato".

Il modello AVA3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione a livello di Sede, quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca e quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento.

I cinque ambiti di valutazione a livello di Sede sono strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A), per poi focalizzare l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B), intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di Assicurazione della Qualità (Ambito C) a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D) e di quelli della ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E) sviluppati a livello di Ateneo.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

LA STRUTTURA DEL MODELLO AVA 3

Per ogni Ambito sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e aspetti da considerare (AdC).

La transizione ad AVA3 segna dunque il passaggio ad un modello di accreditamento periodico più ampio, che per la prima volta include, oltre ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti, anche i Dottorati di ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021. La previsione normativa, inoltre, in coerenza con le Linee Guida europee (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015* - ESG 2015), portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, auspica il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo e, pertanto, anche nei Presidi. L'ANVUR ha infatti inserito, a partire dal 2021, la figura dell'Esperto studente anche nei Panel di esperti per la Valutazione delle proposte di nuovi Corsi di Studio (Accreditamento iniziale) con il compito di verificare l'adeguatezza dei servizi agli studenti, anche in termini di orientamento in ingresso e in uscita e tutoraggio, e del Sistema di AQ del Corso di Studi.

Complessivamente, nel nuovo modello AVA3 il numero totale dei PdA è di poco superiore rispetto al modello AVA2, mentre gli Aspetti da considerare risultano molto più numerosi per un totale di 174 AdC, con un aumento significativo rispetto al modello AVA2. L'ambito B – Gestione delle risorse, inoltre, rappresenta certamente l'elemento più innovativo del nuovo modello AVA3, introdotto con il D.M. 1154/2021, dal momento che non era previsto nei due modelli precedenti, insieme all'inserimento di requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca.

5. Le principali attività del Team Qualità nel 2021-2022

Il 2021-2022 è stato per il TQ un anno dedicato al recepimento della nuova normativa di riferimento, in un contesto specifico di evoluzione in cui Sapienza ha varato il nuovo Piano Strategico.

Sono proseguite le iniziative correlate ai seguiti della visita di accreditamento, promosse di concerto con il NVA e la Governance di Ateneo, scaturite da un'analisi del Rapporto di accreditamento e dalla necessità di monitorare/verificare il sistema AQ di Sapienza e lo stato dell'arte del recepimento delle indicazioni/raccomandazioni formulate per alcuni Corsi di Studio sui quali erano state rilevate criticità, anche promuovendo incontri dedicati con i CdS.

In coerenza con la previsione normativa, anche Sapienza si è fatta promotrice di un approccio che prevede la centralità degli studenti nel terzo livello della formazione in quanto principali portatori di interesse ovvero fruitori, nonché controllori, del servizio offerto. Degno di nota in tale contesto l'incontro organizzato da TQ e NVA a febbraio 2022 con i rappresentanti delle studentesse e degli studenti coinvolti nell'AQ di Ateneo, nonché gli incontri dedicati a illustrare a tutti gli attori dei processi di AQ di Ateneo, a livello di Amministrazione Centrale, Facoltà e Dipartimenti, le novità del nuovo modello AVA3 anche ai fini degli adempimenti previsti da CdS, CM, CPDS.

L'impegno sinergico del TQ e del NVA si è concretizzato nelle audizioni congiunte per le Facoltà, svoltesi da marzo a giugno 2022, per analizzare la rendicontazione delle Facoltà, le relazioni annuali delle CPDS e i corsi con criticità anche rispetto ai risultati dell'indagine OPIS.

Significativi, relativamente all'implementazione del cronoprogramma delle attività del TQ, il consolidamento delle attività della Sottocommissione per le proposte di CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale, di cui è stata rafforzata la composizione, nonché la continua messa a punto dell'applicativo dedicato alla reportistica per i docenti.

L'impegno del TQ si è poi concentrato su attività consolidate, quali:

- la revisione e l'implementazione dei documenti redatti dal TQ negli ultimi anni, nell'ottica di una semplificazione, per renderli maggiormente fruibili per i diversi attori coinvolti nei processi di AQ nonché, a seguito dell'emanazione del nuovo modello AVA3, di un sostanziale aggiornamento e adeguamento;
- l'aggiornamento delle pagine web istituzionali, utilizzate come area di comunicazione esterna e interna del lavoro del TQ per il Sistema AVA di Sapienza;
- l'aggiornamento continuo dello scadenziario relativo alle attività AVA.

La documentazione prodotta dal TQ è disponibile on line nella specifica pagina dedicata.

5.1 La Sottocommissione per le proposte di corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale

Particolare attenzione il TQ riserva alla qualità dell'Offerta Formativa, sia riguardo alla validazione dell'Offerta già attiva che alle proposte di Nuovi CdS.

Già dall'a.a. 2020-21, sulla base dell'esperienza maturata, era stata ribadita l'esigenza di predisporre con anticipo la documentazione relativa alle proposte sia di istituzione di Nuovi CdS che di modifica ordinamentale, per poter approfondire compiutamente quanto conferito dai proponenti e verificare, altresì, la coerenza della documentazione con le indicazioni MUR, CUN e ANVUR.

Su proposta della Prorettrice alla Didattica e Coordinatrice del TQ, la Commissione Didattica di Ateneo (CDA) e il TQ, in sinergia con l'Area Offerta Formativa (AROF) e la Manager Didattica di Ateneo (MDA), avevano costituito, a gennaio 2021, nelle more del processo istruttorio per il conferimento delle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021-22, un gruppo di lavoro *ad hoc,* per poter esaminare, per ogni proposta di nuovo CdS, tutte le informazioni necessarie [es: lingua di erogazione, tipologia di accesso, numerosità degli iscrivibili, nominativi dei docenti di riferimento], i documenti di progetto ed ulteriori documenti richiesti a seconda della tipologia di CdS e della sede di attivazione, nonché per approfondire i contenuti della SUA-CdS.

L'istruttoria, condotta dal TQ e attivata per la prima volta con tale modalità in Sapienza, aveva consentito di individuare interventi di revisione a carattere generale direttamente nel documento di progettazione, nonché di fornire esaustive informazioni e, quindi, conferire le proposte dei nuovi CdS ad ANVUR per l'a.a. 2021-22 in modo più compiuto.

Per l'a.a. 2022-2023 Sapienza ha proposto l'istituzione di sette nuovi CdS. Le complessive attività propedeutiche all'approvazione agli organismi di Ateneo hanno risentito certamente delle tempistiche con cui sono stati pubblicati sia il D.M. 1154/2021 ed il relativo decreto attuativo D.D. 2711/2021, sia le Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2022-2023, rese disponibili a ottobre 2021. Da evidenziare la componente innovativa e interdisciplinare delle proposte stesse. Nel mese di gennaio 2022 sono stati acquisiti i protocolli disciplinari relativi ai Corsi di nuova istituzione proposti da Sapienza per l'a.a. 2022-2023 e, a fronte di un accreditamento iniziale immediato per il Corso di Laurea in *Scienze matematiche per l'intelligenza artificiale* [L-35] e per il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese - *Dentistry and Dental Prosthodontics* [LM-46], che ha ricevuto la visita in loco da parte del PEV di ANVUR con riscontro pienamente positivo, gli altri cinque CdS, dopo una prima valutazione non positiva, hanno comunque ottenuto l'accreditamento iniziale, a valle delle controdeduzioni presentate.

In seguito all'emanazione del D.D. n. 996 del 13 giugno 2022, Sapienza ha formulato una ulteriore proposta di istituzione del CdS sperimentale in Interprete LIS e LIST per l'a.a. 2022-2023. La proposta, inserita in banca dati AVA-MUR entro la scadenza del 4 luglio, è stata approvata e a fine luglio Sapienza ha ricevuto il Decreto per l'accreditamento iniziale; Sapienza è il primo e unico Ateneo italiano ad aver attivato questo Corso.

Il TQ, a valle del processo di accreditamento dei nuovi CdS per l'a.a. 2022-2023, ha ribadito la necessità di attualizzare l'offerta formativa di Ateneo, in coerenza con le linee di indirizzo strategiche sulla didattica e anche in considerazione delle indicazioni del recente dettato normativo, della riforma del D.M. 270/2004 e in applicazione del D.M. 133/2021. L'esperienza relativa al processo di attivazione di Nuovi Corsi per l'anno 2022-2023, se da un lato ha confermato la validità e l'innovatività dei nuovi progetti formativi, dall'altro ha suggerito di prevedere una strutturazione della documentazione più esaustiva e conforme con le indicazioni MUR, anche per consentire a CUN e ad ANVUR di percepire appieno il progetto formativo che si intende proporre. Si è resa evidente la necessità sia di una maggiore sistematizzazione nella predisposizione della documentazione richiesta, che di una più puntuale definizione delle tempistiche, nonché di un adeguato supporto alle strutture didattiche.

La necessità di porre particolare attenzione ai momenti di progettazione della nuova offerta formativa e a quelli di revisione dell'offerta formativa esistente è dettata, da un lato, dall'esigenza di rendere l'Ateneo sempre più capace di rispondere tempestivamente all'evoluzione del dettato normativo,

dall'altro lato, dalla necessità di implementare costantemente un'offerta formativa innovativa, capace di rispondere alle diverse sfide culturali della contemporaneità e, per questa via, di rendere sempre più attrattivo l'Ateneo sotto il profilo della didattica.

Per rispondere a queste esigenze, nel 2022 si è, quindi, inteso ampliare la composizione della Sottocommissione, con la previsione per ciascuna Macroarea di uno o più docenti per ciascuna Facoltà, al fine di garantire una rappresentanza delle diverse aree. Acquisiti da parte dei Presidi i nominativi dei nuovi componenti, la nuova composizione della Sottocommissione vede ora come membri tutti i docenti del TQ, nonché ulteriori docenti, segnalati dai Presidi, in rappresentanza delle rispettive macroaree disciplinari.

Si è compiuto un lavoro molto attento, affinché energie e competenze dell'Ateneo fossero messe a disposizione di questo importante ruolo di accompagnamento e supervisione della progettazione formativa che si articola su due livelli di attività: da un lato seguire l'iter istruttorio per il conferimento a CUN e ANVUR delle proposte di nuovi CdS, dall'altro affiancare i CdS già attivi nell'iter da seguire per applicare modifiche ordinamentali.

La composizione aggiornata della Sottocommissione è stata approvata dalla Commissione Didattica di Ateneo il 19 luglio 2022 e ratificata nella riunione del TQ il 12 settembre 2022.

La Sottocommissione ha immediatamente definito un cronoprogramma per condividere azioni mirate e ha programmato il 14 settembre 2022 una prima riunione operativa precipuamente dedicata alle nuove istituzioni per l'a.a. 2023-2024, per allineare tutti i componenti sulle attività da svolgere. Nel periodo di riferimento di questa Relazione si è tenuto un secondo incontro il 28 settembre 2022 con i referenti dei nuovi CdS che le Facoltà hanno inteso proporre, al fine di verificare lo stato dell'arte della predisposizione delle proposte.

La funzione svolta dalla Commissione ha una valenza strategica, non solo ai fini della programmazione dell'offerta formativa, dal momento che la allinea alle disposizioni contenute nel nuovo Decreto Ministeriale, ma anche per ridisegnare l'offerta formativa in essere, verificandone puntualmente la sostenibilità.

5.2 Il Follow up della Visita di Accreditamento

Il TQ già a partire dal 2020 aveva messo in atto un processo di monitoraggio continuo dei CdS, in una prospettiva di continuo miglioramento e di condivisione con tutti i corsi di studio dell'Ateneo dell'esperienza maturata con la visita di accreditamento.

Per nove CdS erano state riscontrate, nel rapporto finale ANVUR, talune criticità che avevano comportato l'attribuzione di un punteggio uguale a "cinque". Il TQ aveva inviato ai CdS interessati la scheda di valutazione finale, affinché si attivassero nel recepire le raccomandazioni della CEV. Nel corso dell'a.a. 2021-2022 il TQ ha pertanto verificato l'applicazione degli interventi necessari per superare le criticità e il recepimento delle raccomandazioni ANVUR e il 7 ottobre 2022 ha organizzato un incontro con i Presidenti di allora e i Presidenti attuali, i Presidi e i Manager Didattici dei suddetti CdS, al fine di condividere lo stato dell'arte del recepimento delle indicazioni/raccomandazioni della CEV. A seguito dell'incontro, a ciascuno dei nove CdS è stata inoltrata la mail con cui, dopo la ricezione del Rapporto di Accreditamento Periodico da parte di ANVUR, il TQ aveva trasmesso la Scheda di Valutazione del Corso di studio e il relativo estratto della Relazione Finale della CEV. Ulteriori incontri dedicati saranno organizzati nei primi mesi del 2023, in tempo utile per la verifica da parte del NVA.

Nel Rapporto di Accreditamento Periodico la CEV aveva evidenziato, quali aspetti da migliorare dell'Ateneo, il ruolo attivo e partecipativo degli studenti a ogni livello; la consultazione delle parti interessate finalizzata alla progettazione dei CdS; il monitoraggio delle iniziative di Terza Missione, in particolare in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico. I principali rilievi della CEV emersi dalle singole schede di valutazione dei CdS avevano evidenziato una non ancora consolidata la consultazione delle Parti Interessate, nonché, per alcuni CdS, una sovrapposizione tra orientamento in itinere e tutorato didattico e non chiara e consolidata utilizzazione dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Tra le attività tese a valorizzare il ruolo attivo degli studenti nei processi di AQ, nel 2022 TQ e NVA si sono fatti portatori di una proposta condivisa di Open Badge dedicato agli studenti esperti di Valutazione e Assicurazione della Qualità [VAQ]. In Sapienza è già attivo un Open Badge per gli studenti eletti nelle rappresentanze studentesche che, in tal modo, hanno la possibilità di vedere riconosciute le capacità di proattività, public speaking, team working, leadership e problem solving acquisite. Il Badge Rappresentanza Studentesca viene rilasciato ai rappresentanti degli studenti eletti in Sapienza che abbiano svolto per intero il mandato biennale di rappresentanza studentesca (o lo abbiano cessato per conseguimento del titolo di studio), abbiano partecipato ad almeno il 70% delle riunioni dell'organo nel quale sono stati eletti nel periodo della loro rappresentanza e abbiano attivato la mail istituzionale. Il Badge VAQ parte dalle stesse premesse del Badge Rappresentanza Studentesca ed è pensato per lo studente che abbia preso parte attivamente, dopo apposita formazione, ai processi di Valutazione e Assicurazione della Qualità nel TQ, NVA, CPDS, Gruppi di riesame. Il Badge è strutturato per attestare l'acquisizione della conoscenza sui principi, obiettivi e modalità di attuazione dell'AQ e del sistema di Autovalutazione-Valutazione-Accreditamento delle Università italiane in accordo con le linee guida europee, l'acquisizione delle conoscenze sulle norme e sulle procedure di AQ in Sapienza e, infine, l'esperienza e le competenze acquisite nella partecipazione alle attività degli organi di AQ Sapienza.

Nel recepire l'indicazione della CEV di una necessaria sistematizzazione delle complessive attività di orientamento e tutorato, la Commissione per l'Orientamento e il Tutorato di Sapienza (CORET), deputata prioritariamente all'innovazione, al coordinamento e al monitoraggio delle attività di orientamento e tutorato, ha presentato il 29 novembre 2021 in occasione della Conferenza di Ateneo il *Piano di Ateneo per l'orientamento e il tutorato per il 2021-2022*, che ha come obiettivi favorire l'aumento di scelte consapevoli da parte degli studenti, la riduzione di ritardi e abbandoni e l'aumento dei CFU acquisiti al primo anno. La CORET ha inoltre istituito una nuova figura, il Tutor di Facoltà, di raccordo per le iniziative dedicate agli studenti. Il TQ ha inteso quindi rafforzare l'attenzione dei CdS nella compilazione dei campi dedicati B5 della scheda SUA-CdS, affinché siano declinate iniziative proprie dei Corsi di Studio in recepimento del Piano di Orientamento e Tutorato.

In merito alla valutazione dei processi di AQ nella Terza Missione, la pubblicazione da parte di ANVUR delle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei, il 12 ottobre 2022, ha delineato il quadro di riferimento per la definizione da parte del TQ del sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di Terza Missione/Impatto sociale. In particolare, nell'Ambito E dei Requisiti di qualità di sede "*si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e*

pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione."

5.3 La rilevazione delle Opinioni Studenti

La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) è oggetto di monitoraggio da parte del TQ e di valutazione da parte del NVA e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento. Gli esiti del rilevamento OPIS vengono considerati:

- nella relazione annuale del NVA;
- nella relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), Quadro B.6;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS;
- nel Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS, attesa la necessità di un costante monitoraggio e approfondimento quale strumento di valutazione interna nell'ambito del CdS.

Il TQ ha il compito di interpretare le linee guida ANVUR e di fornire indicazioni su una procedura generale per la raccolta delle Opinioni Studenti (OPIS). La procedura si applica al Processo di Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti e si articola nei seguenti sotto-processi:

- Processo di Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- Processo di Elaborazione e Restituzione dei Risultati della Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- Processo di Comunicazione e Pubblicizzazione dei Risultati della Rilevazione.

Le OPIS su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per il sistema di AQ di un Ateneo. La restituzione dei risultati rappresenta un momento fondamentale per i CdS, i Dipartimenti, le Facoltà e il singolo Docente e per tutti coloro che, in virtù del proprio ruolo istituzionale, hanno interesse a monitorarne l'andamento. Il rilevamento OPIS rappresenta, quindi, uno degli elementi fondamentali per la valutazione della qualità della didattica. Per i docenti costituisce uno strumento che fornisce indicazioni complementari ad altri tipi di feedback derivanti dal contatto diretto con gli studenti e fornisce informazioni estremamente utili per attuare un miglioramento della didattica che tenga conto anche del punto di vista degli studenti.

Nel nuovo modello AVA3, che prevede Ambiti di Valutazione sia per la Sede, che per i corsi di Studio, Dipartimenti e Dottorati di Ricerca, è da segnalare che nell'Ambito di Valutazione A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE, si intende valutare *"la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo".*

La centralità dello studente, dunque, è acclarata sia nel DM 1154/2021, sia nei requisiti di Valutazione che ne conseguono.

In occasione della visita ANVUR di accreditamento di Sapienza del 2019, nella Relazione Finale, la CEV aveva evidenziato come la struttura organizzativa per la raccolta e l'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni OPIS è consolidata ed efficiente, così come lo sono le indicazioni messe a disposizione degli utenti per tale finalità. Evidenziava, invece, quale aspetto da migliorare, il ruolo attivo e partecipativo degli studenti a ogni livello; in un'ottica di miglioramento continuo, suscettibili di approfondimento le conseguenze e gli effetti della considerazione data alle opinioni degli studenti, nonché un uso più efficace delle potenzialità dell'applicativo OPIS da parte degli utenti.

Sapienza ha inteso, quindi, recepire quanto rappresentato dalla CEV. Deve essere evidenziata infatti la crescente considerazione da parte del TQ e del NVA del rilevamento OPIS attivato in aula, rispetto agli esiti del rilevamento previsto al momento della prenotazione all'esame, da un lato per la possibilità di offrire a tutti i docenti che erogano didattica, indipendentemente se responsabili di insegnamento/verbalizzanti, o meno, di essere valutati; dall'altro di ottenere un rilevamento in aula in tempo reale, quale importante opportunità di acquisire una fotografia della didattica appena erogata in aula e, dunque, un punto di vista non falsato da parte dello studente, vero stakeholder del processo.

Inoltre, il TQ ha inserito, quale indicatore di approfondimento da commentare obbligatoriamente nella Scheda di monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio per il 2022, l'indicatore sintetico "Rapporto di Soddisfazione complessiva"[7] relativo ai dati OPIS utilizzato dal Nucleo di valutazione di Ateneo nella Relazione Annuale 2021.

Riguardo, inoltre, alle Altre Attività Formative [AAF], il TQ, per valorizzare l'impegno dei docenti, per i quali tale attività si configura come carico didattico, promuove la rilevazione delle OPIS per le AAF erogate come attività didattica frontale. Tale rilevazione rappresenta, altresì, un'opportunità per restituire un *feedback* a Corsi di Studio, Facoltà e Dipartimenti, considerato il carattere spesso innovativo delle AAF erogate che costituiscono un potenziale ponte tra mondo del lavoro e Università. La rilevazione OPIS per specifiche attività ricondotte alle AAF viene promossa dai docenti interessati su base volontaria e può essere effettuata esclusivamente in aula.

Nei due anni appena trascorsi, in considerazione delle restrizioni imposte dall'epidemia da COVID-19, i CdS che svolgono attività didattica con modalità tradizionale, hanno utilizzato anche modalità di didattica a distanza [sincrona e asincrona], al fine di garantire la dovuta continuità nelle attività formative. Già per il II semestre dell'a.a. 2019-2020 Sapienza aveva, quindi, implementato il questionario con domande dedicate sulla didattica a distanza, applicando un'ulteriore distinzione nella tipologia di questionario, in base alle modalità di fruizione dell'attività didattica, in presenza/a distanza.

Nel 2022 Sapienza ha aggiornato il questionario, espungendo la parte delle domande inerenti alla didattica a distanza relative alle modalità strettamente operative di gestione della stessa, e mantenendo solo quelle di carattere più generale e prospettico, atteso che nell'a.a. 2021-2022 è stata

[7] RS (Rapporto di soddisfazione complessiva): rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.

svolta una didattica mista. Riguardo alle domande sulla didattica in modalità mista è stato previsto che queste vengano sottoposte a tutti gli studenti senza fare distinzione tra frequentanti e non, trattandosi di domande che fanno riferimento ad un modello di didattica innovativo e potenzialmente fruibile per tutte le tipologie di studenti.

Il TQ ha predisposto un vademecum OPIS per docenti, con indicazioni specifiche sul complessivo processo di rilevazione, disponibile sulle pagine del TQ e inviato a tutti i docenti.

Per facilitare la compilazione dei questionari, il TQ ha, altresì, messo disposizione un breve vademecum rivolto agli studenti, che il docente può presentare durante la lezione e/o rendere disponibile, nel momento scelto per proporre la rilevazione.

Con riferimento alle modalità operative della rilevazione, all'inizio dei periodi didattici dell'Anno Accademico e, comunque, non oltre il 15 novembre per il I semestre, e non oltre il 15 marzo per il II semestre, il TQ dà indicazione al Centro InfoSapienza di attivare la Rilevazione Opinioni Studenti per gli insegnamenti dell'Anno Accademico in corso.

Con nota dedicata della Coordinatrice del TQ, vengono date indicazioni specifiche ai docenti, su tempistiche del rilevamento OPIS e su modalità operative, quali ad esempio il reperimento del Codice OPIS per ciascun insegnamento erogato, e sull'opportunità di riproporre in una seconda data la rilevazione, qualora la presenza/partecipazione a lezione sia stata bassa, affinché il rilevamento coinvolga un campione rappresentativo degli studenti frequentanti l'insegnamento.

5.4 L'applicativo di reportistica per i Docenti

Il TQ, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dei processi, con il supporto dell'Ufficio Supporto Strategico e Programmazione, dal 2020 ha avviato lo sviluppo di un applicativo ad accesso riservato utilizzando le credenziali di posta elettronica, per la complessiva gestione dei dati OPIS, per la restituzione e la consultazione dei risultati, il download di dati e la predisposizione di report.

L'applicativo, disponibile sulla pagina web dedicata di Sapienza - Applicativo Opinioni Studenti - reportistica per i docenti, è stato implementato in ambiente Qlik Sense, un sistema di sviluppo di Business Intelligence che consente il trattamento di grandi quantità di dati e l'integrazione tra archivi che gestiscono informazioni di diversa natura e struttura.

Tale applicativo ha sostituito la modalità di restituzione della reportistica relativa alle OPIS, sia per le valutazioni dei singoli docenti, che per le analisi informative fornite agli organi di Facoltà, quali Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi, Presidenti di CM, Presidenti delle CPDS, oltre ai MD di Facoltà.

Il TQ ha promosso e presentato l'applicativo OPIS in occasione di numerosi incontri dedicati organizzati con le Facoltà e con i principali attori che si occupano di AQ dei CdS; a seguito dei diversi incontri, grazie alla presenza di componenti dei CM e delle CPDS sono emersi validi suggerimenti operativi. A conclusione degli incontri e a beneficio di tutti i docenti, sono state perfezionate le istruzioni di accesso all'applicativo con specifiche indicazioni per facilitarne l'utilizzo e sono state rese disponibili delle slides, pubblicate sulla pagina web del TQ, insieme a due brevi video tutorial, che illustrano nel dettaglio le modalità di accesso e forniscono una panoramica sui principali comandi.

L'applicativo è stato progettato con due livelli di accesso:

- ✓ uno dedicato al singolo docente, che può consultare i risultati OPIS relativi agli insegnamenti da lui erogati; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali di posta istituzionale personale;
- ✓ uno dedicato a Presidenti di CdS, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, CPDS, CM, con una visione dei dati OPIS più ampia, in funzione del ruolo istituzionale svolto; l'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali delle caselle di posta istituzionale di CdS, Facoltà, Dipartimenti, CPDS e CM.

Tramite l'applicativo è possibile prendere visione degli esiti e delle percentuali delle risposte date nei vari questionari.

Attraverso dei "*bookmark*" o filtri è possibile visualizzare i dati a seconda delle proprie esigenze e confrontare varie entità, quali, ad esempio, settori scientifico-disciplinari, CdS, attività formative, domande dei questionari, nonché analizzare e raffrontare dati di anni diversi, in quanto gli archivi contengono le informazioni dal 2014-2015 ad oggi. Il salvataggio come pdf, fogli Excel o immagini consente anche l'uso di tali dati in vari contesti, reportistica o elaborazione.

Grazie all'attivazione dell'applicativo OPIS, è possibile restituire i risultati OPIS con anticipo rispetto al passato, tempistica accolta positivamente anche dalle CPDS, che hanno richiesto di disporre anticipatamente dei risultati OPIS.

A partire dall'a.a. 2022-2023 ogni docente può accedere all'applicativo con le proprie credenziali di posta istituzionale e visionare in tempo reale i risultati delle OPIS d'aula relativi a ciascun insegnamento o modulo erogato – compilati dal numero minimo di studenti necessario ad assicurare l'anonimato[8].

L'adozione di un sistema 'dinamico' di aggiornamento costante dei dati OPIS e la scelta di rendere disponibili ai docenti i risultati dei questionari appena venga raggiunto il numero minimo necessario a garantire l'anonimato, hanno di fatto consentito di eliminare le finestre temporali relative all'estrazione dei dati e alla restituzione ai docenti, fatta eccezione per quella del 31 gennaio di ciascun anno accademico, ultimo giorno di aggiornamento dei dati OPIS relativi a entrambi i semestri dell'anno accademico precedente.

5.5 Gli incontri con le Facoltà

Anche nel corso dell'a.a. 2021-22 il TQ ha mantenuto l'interlocuzione con i diversi attori coinvolti nei processi di AQ di Ateneo che, a partire dal 2022, si sono potuti svolgere in modalità mista, in presenza e a distanza, ampliando ulteriormente la platea di uditori.

In una prospettiva di raccordo e collaborazione con il NVA, si è continuato a organizzare incontri congiunti con il Nucleo nelle interazioni con le Facoltà, i CM e le CPDS, anche al fine di non duplicare attività che avrebbero visto la partecipazione degli stessi interlocutori.

Il TQ ha partecipato alle audizioni di Facoltà del NVA nel primo semestre del 2022, che hanno avuto a oggetto aspetti inerenti alla relazione che le Facoltà conferiscono annualmente, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di Sapienza. Negli incontri sono stati anche approfonditi gli aspetti relativi alla qualità e

[8] I risultati sono resi disponibili solo se i questionari OpiS compilati sono più di 4, al fine di garantire l'anonimato.

alla performance dei CdS, attraverso l'analisi di alcuni indicatori ANVUR selezionati e riferiti alla regolarità dei percorsi formativi, alla sostenibilità dei corsi in termini di docenza e all'internazionalizzazione. Inoltre, sono stati considerati i risultati dell'indagine OPIS; in particolare, è stato considerato l'indicatore del Rapporto di Soddisfazione.

5.6 Le giornate dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio

Anche nell'a.a. 2021-2022 il TQ, di concerto con il NVA, mantenendo una consuetudine consolidata, ha organizzato, a partire da febbraio 2022, incontri di formazione/informazione con Facoltà e Dipartimenti afferenti, volti a promuovere i principi fondamentali dell'AQ ai principali attori dell'Ateneo coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di illustrare il sistema AVA proposto agli Atenei da ANVUR ed essere di supporto ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo dell'AQ Sapienza.

Di seguito sono riportati in ordine cronologico gli incontri organizzati, con una sintesi degli argomenti trattati in ciascun incontro.

Il **18 febbraio 2022** il Team Qualità ha incontrato i rappresentanti delle CPDS e dei CM di Ateneo, la MD di Ateneo e i MD di Facoltà. L'incontro è stato incentrato sulla **restituzione delle Opinioni degli Studenti relative al I semestre 2021-2022**, sulla **nuova rilevazione delle Opinioni dei Docenti per l'a.a. 2021-2022** e sulle nuove implementazioni dell'**applicativo di reportistica per i docenti.** L'incontro ha costituito anche l'occasione per descrivere il nuovo *datawarehouse* per l'approfondimento dell'offerta formativa dei CdS.

Il **25 febbraio 2022** il Team Qualità ha incontrato **i rappresentanti delle studentesse e degli studenti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità (AQ) in Ateneo**, e in particolare i rappresentanti delle studentesse e degli studenti nel NVA, SA, CdA, CPDS, Osservatori della Didattica, Commissione Didattica di Ateneo e CGAQ. È stata condivisa una presentazione che ha illustrato i principi ispiratori del coinvolgimento degli studenti nei processi di AQ e la situazione nello Spazio Europeo dell'istruzione superiore, in Italia e in Sapienza. Sono stati illustrati il ruolo e la partecipazione degli Studenti di Sapienza nei processi di AQ, rimarcando la loro centralità nel terzo livello della formazione in quanto principali *stakeholders*, ovvero fruitori del servizio, nonché controllori del servizio offerto, e le forme di ascolto delle rappresentanze studentesche previste in Sapienza, che consolidano l'importanza dei rappresentanti degli studenti in quanto valutatori della qualità del servizio e ambasciatori dei loro colleghi. A tale riguardo, ampio spazio è stato dedicato al rilevamento delle opinioni studenti quale processo essenziale per i sistemi di AQ degli Atenei e opportunità per gli studenti per esprimere la propria opinione, nonché per valutare attivamente la qualità della didattica e l'organizzazione del CdS. Sono stati ricordati le modalità e tempistiche della rilevazione in Sapienza, nonché l'uso e la pubblicizzazione dei risultati. Si è inoltre parlato delle visite di accreditamento iniziale e periodico come acceleratore dei processi di AQ, e dei risultati della visita di accreditamento svolta in Sapienza a marzo 2019, con un focus sugli indicatori ANVUR che riguardano gli studenti. La centralità dello studente nei processi di AQ è stata rimarcata anche con riferimento all'inserimento, per la prima volta, della figura dello studente valutatore nei protocolli disciplinari ANVUR relativi *alle Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio per l'a.a. 2022-2023*, e alla presenza della qualità della didattica e dei servizi agli studenti quale uno dei cinque ambiti di valutazione del modello di accreditamento periodico delle sedi del DM 1154/2021 (allegato C, Ambito D). Infine, si è discusso della valorizzazione del ruolo e della partecipazione degli Studenti ai processi di AQ, dell'AQ come nuova frontiera della rappresentanza studentesca, della formazione e informazione come elementi

sostantivi del coinvolgimento degli Studenti nei processi di AQ e del riconoscimento dell'impegno degli Studenti nei processi di autovalutazione e AQ, nonché della gestione del *turnover* degli Studenti negli Organi e organismi. Dopo le considerazioni conclusive, è stato lasciato spazio agli interventi da parte degli studenti. L'incontro ha avuto un buon riscontro di pubblico, con 170 collegamenti effettuati e una partecipazione di 20 persone in presenza.

Il **22 settembre 2022** il Team Qualità ha incontrato i Presidenti dei CdS/CAD, i componenti delle CGAQ, i Presidenti dei CM, i MD di Facoltà, i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento e la Presidente della Commissione Didattica di Ateneo per approfondire la **Scheda di Monitoraggio Annuale 2022**, strumento con il quale il CdS svolge attività di autovalutazione in quanto permette, attraverso l'analisi degli indicatori, di individuare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri Corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento, che nazionale. In tale occasione il TQ ha rimarcato il ruolo strategico della SMA in quanto parte integrante dell'AQ delle attività di formazione e di un processo periodico e programmato funzionale al perseguimento di tre obiettivi principali del CdS quali l'autovalutazione, il confronto e il miglioramento. Cruciale in tal senso il ruolo svolto dai CM delle diverse Facoltà nel supportare attivamente i CdS nelle diverse fasi della compilazione della SMA, individuando, altresì, criticità e punti di forza delle analisi svolte e delle azioni correttive proposte, contribuendo efficacemente al miglioramento continuo della qualità della didattica. I CM compilano per ogni CdS la Griglia di Valutazione della SMA, uno strumento predisposto dal TQ finalizzato ad offrire un supporto ulteriore al lavoro dei CM nella valutazione delle SMA conferite dai CdS, con riferimento a diversi aspetti della qualità sia formali e redazionali, sia sostanziali. Nell'incontro sono stati illustrati il nuovo contesto di riferimento, le novità normative, i nuovi indicatori da commentare obbligatoriamente nella SMA 2022 e gli indicatori da commentare in caso di criticità, e il nuovo template Sapienza per la redazione della SMA 2022, alla luce della recente pubblicazione dei set minimi di indicatori per il monitoraggio dei CdS pubblicati nel nuovo Modello AVA3 che tengono conto sia del DM 1154/2021, sia delle indicazioni dell'ANVUR nelle Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2022 dei Nuclei di Valutazione. È stato ribadito il ruolo sussidiario del NVA rispetto all'ANVUR nel valutare sia i processi che i risultati di Ateneo e, nella fattispecie, della performance dei CdS, e ricordato il ruolo di valutatore svolto dai Comitati di Monitoraggio all'interno delle Facoltà. Ampio spazio è stato dato alla discussione e all'approfondimento delle domande poste dai partecipanti. L'incontro ha avuto una forte partecipazione, con 170 collegamenti online e 50 persone in presenza.

Il **28 settembre 2022** il TQ ha incontrato i Presidi di Facoltà, i Direttori di Dipartimento, la Sottocommissione per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione e in Modifica Ordinamentale, i MD di Facoltà, i Presidi di Facoltà e la Presidente della Commissione Didattica di Ateneo, per illustrare le novità normative intervenute e la recente pubblicazione del nuovo Modello AVA3 al fine di condividere, anche con i referenti di eventuali **Nuovi Corsi da proporre per l'a. a 2023-2024**, le linee di Indirizzo Sapienza sull'istituzione dei nuovi CdS, il ruolo dei diversi attori, la documentazione da produrre a seconda della tipologia di CdS e della sede, le fasi operative e il cronoprogramma Sapienza. Un passaggio saliente è stato inoltre dedicato alla sostenibilità dei nuovi Corsi. Ampio spazio è stato dato alla discussione e all'approfondimento delle domande poste dai partecipanti. L'incontro ha avuto una buona partecipazione, con 40 collegamenti online e 10 persone in presenza.

Il **25 ottobre 2022** il TQ ha incontrato i Presidenti delle CPDS e i Presidenti dei CM, al fine di approfondire le attività dei due organismi e l'importanza del rafforzamento della loro interrelazione, voluta dal TQ e dal NVA, nell'ambito dei processi di AQ di Ateneo anche ai fini della predisposizione

della **Relazione Annuale delle CPDS**. All'incontro hanno preso parte tutte le CPDS e tutti i CM delle undici Facoltà di Ateneo, per tramite dei loro Presidenti o delegati. È stata rimarcata la rafforzata interazione tra CPDS e Osservatori nei CdS e tra CPDS e CM, come buona prassi di Ateneo, e sono state illustrate le nuove Linee Guida per la relazione Annuale delle CPDS, che introducono e definiscono il nuovo ruolo dei CM nel verificare l'allineamento della documentazione predisposta dalle CPDS alle Linee Guida e alle indicazioni ANVUR e nel fornire eventuali indicazioni per il loro corretto completamento.

A valle di ciascuno degli incontri sopra riportati sono state diffuse le Linee Guida aggiornate di riferimento e le presentazioni condivise; in ogni sessione è stato previsto uno spazio dedicato alle domande e alla discussione, utile in termini di feedback e, in taluni casi, per aggiornare il cronoprogramma, in un'ottica di condivisione delle attività.

5.7 Aggiornamento Documenti e Linee Guida

Nell'ambito delle attività istituzionali del TQ l'aggiornamento del sistema documentale riveste un ruolo di primaria importanza. Con specifico riferimento alle Linee guida, il TQ ha rafforzato il suo ruolo di impulso e monitoraggio del sistema AQ di Ateneo. A livello di struttura, tutte le Linee Guida riportano, dopo una iniziale premessa, la normativa e i documenti di riferimento, oltre a una lista di acronimi utilizzati, con un rimando diretto alla pagina web del TQ, sulla quale è pubblicato l'elenco degli acronimi e il glossario per l'AQ di Sapienza.

A partire dal mese di luglio 2022, inoltre, è stata avviata una revisione dell'intero sistema documentale alla luce del nuovo Modello AVA3, al fine di allineare tutte le Linee Guida al nuovo Modello e conseguentemente al nuovo dettato normativo e precisamente il D.M. 133/2021, il D.M. 289/2021 e il D.M. 1154/2021.

5.7.1 Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda Insegnamento

Le Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento redatte dal TQ intendono fornire indicazioni puntuali per i CdS e i docenti, coerentemente con le Linee Guida ANVUR.

La compilazione della Scheda Insegnamento è un'attività di competenza del docente responsabile dello stesso e deve essere eseguita con la massima attenzione, per il ruolo cruciale assolto in termini di qualità della didattica per la funzione di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi da parte degli studenti e di comunicazione di informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento stesso.

Essendo accessibili sul sito web dell'Ateneo e sul Portale Universitaly, le Schede Insegnamento sono consultabili dagli studenti e dalle loro famiglie e, pertanto, devono essere compilate in modo accurato ed esauriente, così da risultare immediatamente comprensibili.

Il TQ ha operato, con il supporto del MD di Ateneo, una revisione di tale documento. Sono state approfondite alcune sezioni con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento e rese più schematiche le "indicazioni operative" per la pubblicazione dei contenuti delle schede, maggiormente allineate con le pagine GOMP.

Al fine di facilitare la compilazione delle Schede Insegnamento, nel documento è riportata la griglia di riferimento, definita in modo coerente con le indicazioni ANVUR, presente nell'applicativo GOMP - Sezione Programmi, testi e altre informazioni sugli insegnamenti erogati -, nella quale vengono caricate le informazioni predisposte dai docenti, ai fini di una esaustiva compilazione della Scheda. Nel

documento sono stati chiaramente esplicitati i campi della Scheda Insegnamento compilabili direttamente dal docente, distinti da quelli editabili esclusivamente dal Referente del CdS, ovviamente di concerto con i docenti.

Come è noto, in caso di Insegnamenti Integrati la Scheda Insegnamento deve rappresentare in maniera adeguata l'unicità del progetto formativo che è all'origine dell'integrazione dell'Insegnamento stesso. Nel documento viene chiaramente esplicitato come la redazione della Scheda, in caso di Insegnamento Integrato, sia sotto la responsabilità del docente responsabile dell'insegnamento con il contributo dei docenti responsabili dei singoli moduli. Per ciascun campo della Scheda Insegnamento sono date indicazioni specifiche per la compilazione.

Il TQ intende rafforzare l'attenzione sulla compilazione delle Schede insegnamento alla luce della maggiore considerazione in AVA 3 delle Schede anche sul piano della progettualità dei nuovi CdS.

5.7.2 Linee Guida Sapienza alla compilazione della Matrice di Tuning dei CdS

Il TQ ha operato, contestualmente alla revisione delle Linee Guida per la compilazione della Scheda Insegnamento, anche una revisione delle Linee Guida sulla Matrice di Tuning del CdS, in considerazione della stretta correlazione tra i due documenti. La Matrice di Tuning rappresenta, infatti, uno strumento connesso alla progettazione dell'offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi declinati nei decreti delle Classi [*Laurea* e *Laurea Magistrale*]; essa inoltre risulta utile per progettare i contenuti degli insegnamenti e per verificare la coerenza tra risultati di apprendimento generali del CdS e risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti.

L'obiettivo principale del metodo Tuning è quello di rendere i CdS comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (*learning outcomes*) e le competenze (*competences*). I risultati di apprendimento consistono in ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare alla fine di un ciclo di studio. I risultati di apprendimento sono espressi in termini di livelli di competenza (modulati cioè sui tre cicli di apprendimento: laurea triennale, laurea magistrale e corsi di perfezionamento), dove le competenze sono il risultato di una combinazione dinamica di elementi cognitivi e pratici. Tutte le unità didattiche/insegnamenti concorrono allo sviluppo delle competenze ed esse vengono accertate con regolarità dai corsi di studio. Alcune competenze sono proprie delle singole aree disciplinari, mentre altre sono generali e trasferibili.

Anche per queste Linea Guida, il TQ ha fornito una griglia di riferimento coerente con le indicazioni ANVUR e riferita alla denominazione delle Sezioni previste dall'applicativo GOMP sul quale le informazioni, contenute nella Matrice di Tuning predisposta dai Presidenti/Responsabili dei CdS, sono caricate.

5.7.3 Linee Guida Sapienza per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica

Le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica sono frutto di uno studio approfondito dei documenti AVA pubblicati dall'ANVUR e delle integrazioni e novità che in questi anni sono intervenute, al fine di facilitare l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella Didattica in Sapienza.

Nella revisione 2022 si è provveduto a rendere il documento più snello e agile, mediante un aggiornamento dei collegamenti ipertestuali e tenendo conto in modo costruttivo dei rilievi della CEV di ANVUR, considerando la sinossi elaborata dal TQ sulle criticità individuate per i 15 CdS in valutazione.

5.7.4 Linee Guida Sapienza per la consultazione delle Parti Interessate da parte dei CdS

La consultazione con le Parti Interessate rappresenta un punto focale nella definizione, validazione e riprogettazione dell'Offerta Formativa, menzionate anche nel documento di Ateneo sulle Politiche della Qualità dell'Offerta Formativa.

Il TQ dall'a.a. 2020-21 ha avviato una riflessione critica e un approfondimento anche di aspetti metodologici nello svolgimento delle consultazioni, tenendo conto dei rilievi emersi dal rapporto della CEV di ANVUR a seguito della visita di accreditamento, che aveva evidenziato, tra l'altro, la necessità di una maggiore sistematizzazione delle consultazioni. Tale attenzione è stata rafforzata per l'a.a. 2021-2022.

I punti di intervento delle Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio hanno riguardato da un lato la struttura del documento, per garantire maggiore fluidità e chiarezza in merito alla sistematizzazione dei processi, dall'altro un aggiornamento dei riferimenti normativi e documentali. Sono stati, altresì, meglio chiariti alcuni passaggi relativi alle modalità di organizzazione e di svolgimento delle consultazioni e alla tempistica.

5.7.5 Linee Guida Sapienza per la Compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studi (SUA-CdS) viene predisposta in fase di istituzione del CdS, seguendo le Linee Guida per l'Accreditamento iniziale di ANVUR, ed è esaminata dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). La SUA-CdS fa parte dei "documenti chiave" del Corso, declinati nelle *Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei del 12/10/2022,* unitamente alla Relazione della CPDS, alla SMA e al Rapporto di Riesame Ciclico [RdRC]. Tali documenti sono messi a disposizione della CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ, in sinergia con il Presidente della CDA e il Direttore dell'AROF, anche a seguito della ricognizione avviata già dal 2017-2018 in Sapienza dei contenuti delle Schede SUA-CdS, aveva predisposto apposite Linee Guida dedicate per fornire indicazioni per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS, in linea con l'aggiornamento annuale della Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici e con le Linee Guida AVA. In tali linee Guida sono stati correlati i punti di attenzione declinati nella Linee Guida AVA con i Quadri della SUA-CdS, anche al fine di una migliore contestualizzazione dei contenuti. Da evidenziare la consolidata prassi con cui l'AROF annualmente predispone e diffonde indicazioni operative e relativo scadenzario per la gestione del processo di aggiornamento/revisione/implementazione delle Schede SUA di tutti i CdS dell'Ateneo.

Il TQ, nell'ottica di una maggiore fruibilità del documento, provvede annualmente ad una revisione di tale documento.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2022-2023 il TQ ha recepito quanto statuito nei citati DD.MM 133/2021, 1154/2021 - e nel relativo D.D. 2711/2021 attuativo -, e nella Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici 2022-2023, controllandone successivamente la coerenza con il nuovo modello AVA3, pubblicato l'8 settembre 2022 e con quanto declinato nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei del 12/10/2022.

5.7.6 Linee Guida Sapienza per la proposta di Corsi di Studio di nuova istituzione

Dall'a.a. 2020-2021, in coerenza con le linee guida per la progettazione in qualità dei CdS che ANVUR licenzia annualmente dal 2020, il TQ predispone un documento, *Linee Guida per le proposte di CdS di Nuova Istituzione*, che fornisce indicazioni su procedure, fasi e relative tempistiche per proporre l'istituzione di nuovi CdS, nonché sui documenti che i diversi attori [ad esempio, Dipartimento, CPDS, Facoltà, CDA, NVA, etc.] devono predisporre, ai fini del conferimento delle proposte al CUN e all'ANVUR.

Nelle Linee Guida sono approfonditi la documentazione e il cronoprogramma delle fasi che concorrono al processo di istituzione, che prevede sia un *percorso interno a Sapienza,* comprensivo di una verifica della coerenza e della congruità della proposta da parte di CPDS, CDA, TQ e NVA, sia un *percorso esterno,* con l'acquisizione del parere del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio [CRUL], la sottomissione della proposta al CUN, per l'analisi dell'Ordinamento didattico del Nuovo CdS, e all'ANVUR per la verifica dei requisiti necessari per l'Accreditamento Iniziale del CdS di cui si chiede l'istituzione. Vengono, quindi, richiamati i documenti che l'Ateneo deve predisporre e caricare nella banca dati SUA-CdS; per alcuni ne viene approfondita la strutturazione e i contenuti necessari per rendere complete ed esaustive le informazioni relative al nuovo Corso.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2022-2023, approvate nella riunione del TQ del 13 settembre 2022, è stata prevista un'appendice alle Linee Guida, documento a sé stante, dove sono riportati il Modello per la Redazione del Documento di Progettazione, da redigere secondo le indicazioni ANVUR, e da implementare con le ulteriori informazioni in caso di CdS di Area Sanitaria o attivato in Nuova sede decentrata; i facsimili dei Protocolli di Valutazione per i CdS Convenzionali e per i CdS di Area Sanitaria; il Protocollo di Valutazione per l'istituzione di una Nuova Sede Decentrata con l'intento di approfondire i diversi aspetti considerati dal PEV in caso di attivazione di un nuovo CdS in una sede decentrata e che devono trovare riscontro nella documentazione prodotta dall'Ateneo.

5.7.7 Linee Guida Sapienza per la rilevazione e la gestione delle Opinioni Studenti

Nelle Linee Guida Sapienza per il rilevamento delle Opinioni Studenti, il TQ già a partire dall'a.a. 2019-20 ha inserito uno specifico capitolo dedicato alle nuove modalità di restituzione OPIS mediante il nuovo applicativo. Dallo stesso a.a. le linee Guida sono state aggiornate con un capitolo dedicato all'implementazione del questionario con riguardo alla modalità di didattica a distanza e mista.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2021-22, in attesa di ulteriori indicazioni da parte di ANVUR e considerate le relative tempistiche, le Linee Guida sono state integrate con la rilevazione delle OPIS riguardante le Altre Attività formative (AAF) erogate come attività didattica frontale.

5.7.8 Linee Guida Sapienza per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) rappresenta un importante strumento con il quale il CdS svolge attività di autovalutazione, in quanto, attraverso l'analisi degli indicatori, permette di individuare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche per mezzo del confronto con altri Corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento, che nazionale. Nell'analisi di punti di forza e criticità e nell'impostazione delle azioni di miglioramento, il CdS riceve il supporto attivo del Comitato di Monitoraggio di Facoltà. Tale proficua collaborazione risulta cruciale nel contribuire efficacemente al miglioramento continuo della qualità della didattica dei Corsi di Studio.

Nell'aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale 2021, il TQ aveva maggiormente evidenziato il ruolo dei CM, ribadendo quanto le attività dei CM e delle CPDS siano correlate, con l'indicazione delle scadenze relative alle rispettive attività tra loro allineate nel complessivo cronoprogramma dei processi di AQ.

Nell'aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della SMA 2022 sono state recepite, inoltre, le novità introdotte dal DM 1154/2021**,** nonché le indicazioni di ANVUR declinate nelle Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei, dove viene sottolineato che*, ai fini della valutazione periodica dei Corsi di Studio, il NdV, oltre all'esame del set minimo di indicatori della SMA riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida, potrà fare riferimento per le sue analisi a qualsiasi ulteriore indicatore di cui alla SMA o autonomamente definito sulla base delle specificità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo e del suo contesto di riferimento*.

Da evidenziare, in particolare, come l'Allegato E del D.M. 1154/2021 individui, per la valutazione e l'accreditamento periodico degli Atenei, con riferimento all'ambito "Qualità della didattica e dei servizi agli studenti", i seguenti indicatori:

- *Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale (iC02) ed entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17).*
- *Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13).*
- *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.*
- *Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).*
- *Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").*
- *Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (iC25).*
- *Percentuale di Laureati occupati a uno (iC26) e tre anni (iC07) dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale).*
- *Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati (iC08).*

Tali indicatori costituiscono nel nuovo Modello AVA3 la base informativa di riferimento per la valutazione della capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. A livello di CdS, ANVUR ha provveduto a rinnovare il Modello, individuando, esplicitamente, un set minimo di indicatori, di seguito riportato:

CODICE	INDICATORE
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

CODICE	INDICATORE
iC19	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'analisi dei due insiemi di indicatori concorrerà alla valutazione quantitativa dell'Offerta Formativa degli Atenei e al suo monitoraggio.

Data la rilevanza attribuita a questi indicatori, il TQ ha ritenuto necessario che fossero considerati e puntualmente commentati dai CdS nella redazione della SMA 2022, al fianco di eventuali "indicatori critici", autonomamente individuati e commentati dalle CGAQ, come più rilevanti sulla base delle specificità del CdS nell'ambito del processo di autovalutazione e monitoraggio interno di ciascun Corso.

5.7.8.1 La Griglia di Valutazione delle SMA

Già dal 2020 il TQ ha operato una revisione della griglia di valutazione delle SMA che i CM devono utilizzare per dare un feedback al Team sulle attività poste in essere dai CdS nella compilazione della SMA e ha impostato la restituzione mediante un modulo Google Form; tale iniziativa è volta a migliorare l'interazione TQ–CM, a censire meglio le informazioni raccolte dai CM e delineare una visione complessiva delle attività dei CdS, consentendo, altresì, una più efficace raccolta e successiva elaborazione dei dati censiti.

Tale attività di restituzione da parte dei Comitati di Monitoraggio è risultata utile per raccogliere commenti e informazioni, elaborati e approfonditi dal TQ grazie al supporto del settore Accreditamento e Qualità che, anche nel 2022, ha predisposto un report dedicato che riassume i punti di attenzione comuni emersi sulla base di quanto riportato dai CM. L'approfondimento ha consentito un'analisi esplorativa su aspetti sia formali che sostanziali della Scheda. Si è cercato, inoltre, di approfondire l'approccio dei CM e il loro grado di partecipazione attraverso l'analisi testuale dei commenti e delle osservazioni, con particolare attenzione alle azioni e alle proposte di miglioramento dei CdS. Gli esiti di tale approfondimento sono stati puntualmente esaminati e condivisi nell'ambito di un incontro dedicato con i CM, al fine di una restituzione degli esiti del comune lavoro svolto e di una valorizzazione delle attività dei CM.

L'analisi svolta ha fatto emergere elementi significativi, ma anche talune criticità sul *modus operandi* delle Commissioni di Gestione di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, evidenziando la necessità di un loro maggior coinvolgimento al fine di contestualizzarne meglio il ruolo nei processi di Assicurazione Qualità dei CdS. Inoltre, è emersa anche la necessità di implementare il confronto con i CM per il ruolo cruciale svolto in Sapienza e del quale non emerge sempre consapevolezza. La sintesi dei rilievi emersi è stata messa a disposizione dei Presidenti dei CM nell'incontro dedicato. In seguito ad alcune richieste pervenute da presidenti dei CdS e da coordinatori dei CM in tale occasione, il TQ ha ulteriormente aggiornato il cronoprogramma delle attività correlate alla compilazione della SMA, allineandolo al cronoprogramma delle attività delle CPDS.

5.7.9 Linee Guida Sapienza per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: La Relazione Annuale

Le CPDS, in ottemperanza con il dettato normativo, svolgono *attività di monitoraggio, individuano indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, formulano pareri sull'attivazione e soppressione dei Corsi di Studio.* Lo Statuto Sapienza (all'art. 12, comma 3), indica, altresì, tra le competenze della CPDS anche quelle di *segnalare disfunzioni e avanzare proposte al riguardo*.

Il ruolo cruciale delle CPDS risulta acclarato nei processi AQ di Sapienza.

Lo Statuto di Sapienza prevede che ogni Facoltà nomini una CPDS *composta da un numero uguale di docenti e di studenti, quanto più possibile rappresentativi delle aree culturali delle Facoltà e, laddove possibile, dei CdS afferenti alla Facoltà*.

L'intento condiviso da TQ e NVA è il rafforzamento dell'interazione tra CM e CPDS, anche alla luce delle osservazioni e criticità emerse anche nel rapporto ANVUR, relativamente al conferimento della relazione annuale delle CPDS e al nuovo ruolo dei CM nella presa in carico di tale relazione, al fine di riscontrare l'allineamento del documento con le indicazioni ANVUR e le linee guida del Team Qualità e di fornire eventuali indicazioni.

In tale prospettiva, il Team Qualità (TQ) già dal 2020-2021 ha aggiornato le Linee Guida per le attività delle CPDS, ridefinendo il ruolo dei Comitati di Monitoraggio (CM), coinvolgendoli nel verificare l'allineamento delle relazioni delle CPDS alle indicazioni ANVUR e alle Linee Guida, chiedendo di fornire eventuali indicazioni per il corretto completamento di tali relazioni. In considerazione dei buoni risultati nel 2021, nell'aggiornamento delle Linee Guida per la Relazione annuale 2022 è stata confermata la rafforzata interazione tra CPDS e CM, tesa anche a verificare il grado di recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella relazione Annuale della CPDS dell'anno precedente. A livello operativo, ciò si è tradotto nel raccomandare che la relazione annuale delle CPDS per l'anno 2022 prendesse in considerazione il funzionamento complessivo dell'offerta formativa dei CdS, riportando, tramite una scheda sintetica del CdS, sia gli eventuali problemi specifici dei CdS analizzati, sia le prassi esemplari, prevedendo due sezioni dedicate rispettivamente al recepimento delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dai CdS nella relazione annuale della CPDS dell'anno precedente e alle ulteriori proposte di miglioramento.

Il Team Qualità ha indicato la data del 31 dicembre per l'invio della relazione annuale delle CPDS al NVA, al TQ, al Preside della Facoltà, ai Presidenti dei Comitati di Monitoraggio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei CdS/CAD, affinché questi ultimi la recepiscano e ne curino la discussione nel Consiglio di CdS e si attivino per elaborare, in collaborazione con i referenti e i manager didattici, con i direttori dei Dipartimenti e con il Preside, le possibili azioni di miglioramento programmate, definendo, altresì, gli indicatori e i target degli effetti attesi. Nell'aggiornamento per l'a.a. 2021-2022, pertanto, si è inteso consolidare l'impianto della relazione 2020-2021, inserendo al contempo indicazioni per facilitare il lavoro delle CPDS nella predisposizione della Relazione Annuale 2022 e, soprattutto, per aumentare gli effetti delle proposte correttive di criticità (*Raccomandazioni*), nonché delle proposte finalizzate al miglioramento (*Suggerimenti*) formulate dalle CPDS nelle Relazioni, considerando il grado di successivo recepimento da parte dei diversi organismi (CdS/CAD, Dipartimento, Facoltà).

5.7.10 Parere delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sui CdS di nuova istituzione

Alle CPDS spetta anche il ruolo di approfondire preliminarmente il Progetto Formativo dei Corsi di Studio che Dipartimenti e Facoltà intendono istituire, riscontrando gli aspetti salienti che sostanziano la validità e la sostenibilità della proposta, in particolare i requisiti di docenza e strutturali, e che concorrono all'Assicurazione Qualità del CdS che si intende proporre e di formularne un parere. La documentazione su un nuovo CdS deve quindi essere inviata alla CPDS per la formulazione del parere preliminare alla deliberazione della Giunta di Facoltà.
Già dall'a.a. 2020-2021, dalle Linee Guida delle attività delle CPDS è stata espunta la sezione relativa al parere delle Commissioni sui Corsi di Nuova Istituzione; le due attività delle CPDS sono infatti ben distinte e devono poter prevedere approfondimenti distinti e dedicati. Il TQ nel 2022 ha pertanto predisposto, ai fini dell'espressione del parere delle CPDS sui CdS di nuova istituzione, un template dedicato, che ha inteso semplificare le attività delle CPDS, mantenendo le indicazioni del TQ nelle precedenti Linee Guida e trasformandole in una sorta di *check list*, chiedendo di intervenire solo nel caso in cui la CPDS riscontri criticità. Tale documento di fatto è affiancato alle Linee Guida Sapienza per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione. La CPDS può utilizzare il Template come riferimento e/o rielaborare secondo le proprie esigenze per la redazione del parere su un nuovo CdS.

5.8 La Pianificazione integrata di Ateneo

Con il termine di Pianificazione integrata di Ateneo si vuole indicare il percorso di pianificazione che coinvolge l'intero Ateneo inteso come sistema, in tutte le sue articolazioni, quindi comprese le strutture dipartimentali e le Facoltà. Sapienza ha già avviato un'esperienza di pianificazione integrata, in preparazione alla visita di accreditamento di ANVUR svoltasi nel marzo 2019, relativa al triennio 2018-2020 e svolta attraverso un percorso guidato e condiviso, che si è concretizzato nella definizione, da parte di ogni Struttura (Dipartimento e Facoltà), di un documento di pianificazione triennale in cui sono state delineate - con modalità uniformi e condivise - specifiche linee di sviluppo sulla base degli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2016-2021.

Considerando gli esiti positivi di questa esperienza, anche in sede di accreditamento, nonché l'attenzione del modello AVA 3 alla pianificazione strategica, sia a livello di sede che a livello di dipartimento, si è ritenuto opportuno proseguire questo iter di pianificazione integrata, con opportuni correttivi e aggiornamenti derivanti sia dal nuovo Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, sia dai nuovi requisiti di AVA 3 e, non ultimo, anche dal processo di riesame a valle della prima visita di accreditamento.

Si tratta quindi di un processo che prosegue, con elementi di novità e di miglioramento, con l'obiettivo di rafforzare il collegamento tra pianificazione di Ateneo e delle Strutture, con particolare attenzione a un'integrazione tra gli strumenti di pianificazione e le attività di assicurazione della qualità.

Questo secondo ciclo di pianificazione strategica integrata è stato avviato considerando le recenti novità nel panorama normativo (esterno) e nel contesto Sapienza (interno), in una logica di integrazione e coordinamento:

- le recenti disposizioni normative (DM 1154/2021) sulla cui base è stato aggiornato il modello AVA, denominato ora AVA3;
- le novità in materia di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3);
- i risultati della VQR 2015-2019;

- il Rapporto ANVUR Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027;
- lo Statuto;
- i documenti legati alle politiche della qualità;
- le relazioni del Nucleo di Valutazione.

In un'ottica di continuità delle azioni intraprese su questo fronte, il TQ ha ritenuto quindi importante mantenere con la nuova *Governance* e con i Prorettori e i delegati individuati per la Ricerca e la Terza Missione una interlocuzione strutturata. Tale impostazione conferma la necessità di una visione di sistema che, valorizzando l'esperienza della pianificazione strategica integrata di Ateneo, definisca indicatori comuni per l'Ateneo e per le strutture (Dipartimenti e Facoltà), in coerenza anche con le "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023" (DM n. 289/2021). Sotto questo profilo l'anno 2021 è stato un anno di transizione, in cui l'insediamento della nuova *Governance* e la fase finale dell'esercizio della VQR 2015-2019 hanno rappresentato un momento di riorganizzazione delle attività, propedeutico al nuovo Piano strategico 2022-2027. I tempi sono maturi per avviare un nuovo ciclo di pianificazione integrata per i Dipartimenti e le Facoltà di Sapienza. L'attività sarà condotta con la guida di un Gruppo di Lavoro misto, composto sia da componenti della *Governance* dedicati agli ambiti didattica, ricerca e terza missione, alla pianificazione strategica e con il contributo della Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento e di una rappresentanza dei Presidi di Facoltà. È prevista la definizione di un template comune al fine di dare indicazioni uniformi alle Strutture per la stesura dei documenti strategici.

5.9 L'interlocuzione con la Governance

Il TQ ha il compito primario di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance* di Ateneo, attività per la quale è fondamentale una costante interlocuzione con la *Governance* stessa.

La *Governance* di Sapienza è articolata in 8 aree[9], per ciascuna delle quali sono previsti Prorettori e Delegati, con funzioni specifiche e complementari.

La coordinatrice del Team Qualità svolge anche il ruolo di Prorettrice alla Didattica, cui è affidata una funzione di coordinamento delle azioni svolte dagli altri Prorettori e Delegati afferenti all'Area Didattica; in tal modo è assicurata una costante e attenta interazione con gli interlocutori cui sono delegate le varie competenze che insistono su tale Area, quali politiche e azioni per un'offerta formativa di qualità, per l'innovazione nella didattica, per la promozione e valorizzazione di corsi di studio multidisciplinari e internazionali, per nuove iniziative di formazione che favoriscano lo sviluppo di competenze trasversali e così via. Inoltre, lo svolgimento di specifiche audizioni del Team Qualità nel corso del 2022 ha garantito una collaborazione proficua e costante anche con la Prorettrice alla Ricerca e il Prorettore alla Terza Missione, aree di diretto interesse del TQ.

Il TQ, al fine di massimizzare la performance di Sapienza nella Ricerca, anche ai fini di una ottimizzazione delle risorse, intende promuovere, di concerto con la *Governance*, un sistema di attività di monitoraggio basate su indicatori condivisi nell'ambito di una visione complessiva dei processi di AQ nella ricerca e nella Terza Missione, nella consapevolezza che, alla luce del nuovo Modella AVA3, andranno perfezionati i processi di AQ relativi a tali ambiti.

[9] La *Governance* di Sapienza è articolata nelle seguenti Aree: Didattica, Ricerca, Terza e Quarta missione, Autonomia organizzativa e programmazione delle risorse, Internazionale, Spazi e patrimonio, Comunicazione, Attività di mainstreaming

6. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ

Nel tracciare alcune considerazioni finali è fondamentale partire dall'esito della visita di accreditamento periodico da parte di ANVUR, certamente positivo, ma che insieme a importanti punti di forza dell'Ateneo, ha evidenziato anche aree da migliorare.

Il rapporto finale di ANVUR ha riconosciuto quale **punto di forza** il ruolo centrale svolto dal TQ nel coordinare il complesso sistema di AQ dell'Ateneo, che evidenzia un'interazione molto efficiente tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema.

Gli aspetti più critici (**aree da migliorare**) emersi nella valutazione della CEV hanno riguardato il ruolo attribuito agli studenti e alla programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione.

A livello di Corso di Studio, in recepimento delle osservazioni e rilievi del rapporto ANVUR, il TQ ha attivato mirati interventi, quali, ad esempio, nell'ambito della didattica, il rafforzamento in un piano specifico delle attività di Orientamento e Tutorato e l'implementazione di cruscotti dedicati al monitoraggio delle carriere.

È in fase di completamento l'aggiornamento del sistema documentale per il sistema di AQ di Ateneo, mentre sul fronte della pianificazione strategica, completato il Piano strategico di Ateneo, si sta procedendo con il coinvolgimento delle strutture Dipartimentali e delle Facoltà. A questo riguardo, al fine di impostare un sistema coerente con il nuovo modello AVA3, sarà prioritario nel corso del 2023 perfezionare il sistema di AQ di Ateneo anche con riferimento alle aree della Ricerca e della Terza Missione. La collaborazione costante e proficua instaurata dal TQ con i Prorettori che coordinano le macro-aree della *Governance* deputate alla Ricerca e alla Terza Missione sarà essenziale, al fine di recepire e rendere operative nel sistema di AQ Sapienza le indicazioni del nuovo modello AVA3 e, in particolare, attivare interventi specifici a supporto e presidio dei processi di AQ nella Ricerca e nella Terza Missione.

Al tempo stesso, per mantenere elevata l'attenzione all'AQ a livello di CdS e di Facoltà è fondamentale prevedere, in coordinamento con l'Area Offerta formativa e la Manager didattica di Ateneo, una costante attività di formazione e aggiornamento delle figure amministrative di riferimento.

Merita attenzione anche la disponibilità di personale dedicato specificamente all'AQ, sia a livello centrale, sia a livello delle strutture periferiche (Facoltà, CdS, Dipartimenti). A livello centrale è attualmente prevista una struttura di supporto dedicata, ma, in vista delle attività che dovranno essere sviluppate a tendere, si rende necessario un rafforzamento della struttura di supporto, anche al fine di poter sostenere un'adeguata formazione e fornire necessario sostegno alle strutture periferiche. Si evidenzia invece la necessità, già segnalata in passato sia dal TQ che dal NVA, di personale interamente dedicato all'AQ a livello delle strutture periferiche (Facoltà, CdS, Dipartimenti). A fronte del massiccio reclutamento di personale tecnico-amministrativo che ha coinvolto il nostro Ateneo nell'ultimo anno accademico, non risulta infatti ancora individuata né definita la figura del Manager della Qualità.

Con riferimento al Gruppo di Supporto del TQ, va segnalato che negli ultimi anni si è assistito all'avvicendamento del personale afferente, mentre l'iniziale intento di potenziamento non si è di fatto ancora completamente realizzato, rendendo difficile il consolidamento di un'organizzazione a livello centrale che coordini e implementi il complessivo sistema di AQ, soprattutto alla luce del ruolo di tutto rilievo che il Presidio della Qualità assume nel nuovo modello AVA3 e, conseguentemente, per il TQ Sapienza, dei processi da attivare e monitorare.

Rimane certamente un nodo cruciale l'assenza di adeguato personale amministrativo di supporto ai Corsi di Studio, criticità emersa nel corso della visita per tutti i CdS valutati da ANVUR.

Al fine di dare continuità all'azione del Team Qualità, la *Governance* di Ateneo ha ritenuto importante confermare la composizione del TQ, in deroga al regolamento, al fine di allineare ed efficientare la struttura organizzativa in preparazione alla prossima visita di accreditamento che coinvolgerà l'Ateneo. Inoltre, l'introduzione della componente studentesca nel TQ, nonché l'ampliamento degli ambiti della AQ, consentirà di sistematizzare le attività del TQ in coerenza sia con i rilievi della CEV, sia con le novità introdotte dal modello AVA3.

Nel 2023 dovrà essere attivato il Riesame Ciclico dei CdS, già in programma nelle attività del TQ ma posticipato per non creare una sovrapposizione con le attività dei CdS correlate al conferimento della Scheda di Monitoraggio Annuale, i cui riscontri peraltro risulteranno utili, quale indispensabile strumento di autovalutazione. Il Riesame Ciclico va considerato inoltre anche alla luce del Piano Strategico di Ateneo, che pone l'accento su una didattica di qualità volta all'internazionalizzazione, alla multidisciplinarietà, all'interdisciplinarietà, alla transdisciplinarietà.

In considerazione dei positivi risultati ottenuti, è importante proseguire l'attività di monitoraggio del processo di conferimento dell'Offerta formativa che già per il 2024-25, grazie al supporto della Sottocommissione dedicata, sarà avviato con netto anticipo rispetto all'anno accademico precedente. È opportuno considerare la progettazione e il riordino dei CdS esistenti all'interno della complessiva pianificazione e programmazione delle strutture e rafforzarne il legame con l'offerta formativa post-lauream, anche tenuto conto del rilievo riservato ai Corsi di Dottorato nel nuovo Modello AVA3 e ai relativi punti di attenzione e aspetti da considerare per la valutazione, che rispecchiano sia gli ambiti precipui del Dottorato, ma anche gli ambiti di valutazione relativi alla Sede.

In tal senso, è importante proseguire gli incontri di informazione-formazione in materia di AQ e implementare la proposta di Open Badge dedicato agli studenti esperti di Valutazione e Assicurazione della Qualità [VAQ].

Anche il potenziamento e l'accessibilità dei data set costituisce elemento essenziale, affinché possa svolgersi un monitoraggio continuo e si possano meglio supportare le attività previste.

Alla luce di tali considerazioni, si possono quindi definire le seguenti **priorità** per l'implementazione del Sistema AQ di Sapienza:

- ✓ Mantenere alto il **confronto con la *Governance*;**
- ✓ Perfezionare l'**aggiornamento** del **sistema AQ** di Sapienza al modello AVA3, applicando nei diversi livelli dell'Ateneo, in riferimento agli ambiti di intervento previsti nel DM 1154/2021, tenendo conto di quanto in AVA3 declinato;
- ✓ Implementare le attività correlate alla **Ricerca e Terza Missione**;
- ✓ **Accompagnare** Dipartimenti e Facoltà nel **processo** di **pianificazione integrata** di Ateneo relativo al triennio 2023-2025;
- ✓ Adottare un modello di **Sistema di Gestione** (di cui l'AQ è parte essenziale) fortemente **connotato in termini di competenze**, prevedendo figure dedicate all'Assicurazione Qualità con conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità, attribuendo ruoli e responsabilità adeguati sia a livello dell'Amministrazione Centrale, sia a livello di strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti e CdS);

- ✓ **Rafforzare la presenza di personale nei Dipartimenti e nelle Facoltà**, con **competenze sul sistema AQ**; in particolare nelle Facoltà, attesa la connotazione da definire sul piano formale, ma in termini sostanziali con competenze proprie di un "**Manager della Qualità**", una figura che affianchi i MD di Facoltà, al fine di garantire il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di AQ Sapienza, e al quale garantire una preparazione adeguata e competenze specifiche sull'AQ, tramite specifica attività di formazione;
- ✓ **Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete** prevista dalla declinazione in Sapienza del modello AVA (TQ, NVA, CDA, MD di Ateneo, Presidi di Facoltà, CM, CPDS, MD di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS/CAD, CGAQ dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti), che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio (che si sviluppa nelle relazioni tra Team e CM), all'autovalutazione (che si svolge all'interno dei Dipartimenti e dei CdS afferenti ai Dipartimenti, coordinati dalle Facoltà), alla valutazione interna (di responsabilità del NVA e oggetto del confronto con TQ e CPDS). In tal senso, appare necessario **rafforzare le competenze del personale dei Dipartimenti al quale è stata attribuita una responsabilità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione**.
- ✓ **Valorizzare l'impegno del personale docente** nell'ambito del sistema di AQ. Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo, ma non la possibilità di inserire in maniera stabile nei piani annuali di formazione quello docente, al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA. Particolare attenzione deve essere riservata alla docenza esterna nei CdS di Sapienza e in particolare ai CdS che ricorrono a un numero elevato di docenti a contratto, anche attraverso attività ed analisi mirate all'approfondimento di parametri e indicatori relativi all'attrattività, alla sostenibilità e alla performance dei CdS, nonché alle carriere degli studenti e ai risultati OPIS.
- ✓ Dedicare **maggiore attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza** (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione), investendo maggiormente sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.

A cura di :
Area Supporto strategico e comunicazione
Ufficio Supporto strategico e programmazione
Settore Accreditamento e qualità